



Libia

Ghadames e Tripolitania

7 giorni

02 – 08 Dicembre 2024

Accompagnatore italiano

Foto di L.F. Paoluzzi

Gli “indimenticabili” del viaggio:

- Gli spettacolari paesaggi lungo il **Jebel Nafusa**
- Il granaio fortificato di **Qasr el Haj**, le rovine di **Tarmeisa** e le case sotterranee di **Gharyan**
- Le viuzze dell’**oasi di Ghadames**, l’incontro con i **Berberi** ed i **Tuareg**
- Avventura in 4x4 sulle **dune del Sahara** al tramonto
- I monumenti arabeggianti e coloniali di **Tripoli**, ed il suo movimentato souq
- Le splendide vestigia romane di **Sabrata** e **Leptis Magna**





In Libia con Kanaga Africa Tours

Destinazione sahariana per eccellenza, dalla caduta del carismatico e controverso colonnello Muammar Gheddafi nel 2011, la Libia è balzata alle cronache per la sua instabilità politica e per i trafficanti che ne percorrono le antiche rotte carovaniere. L'attuale miglioramento delle condizioni di sicurezza ci permette di intraprendere questo viaggio nella Tripolitania, visitando tre dei suoi siti iscritti nella lista del Patrimonio dell'umanità UNESCO: Ghadames, Leptis Magna e Sabrata.

Oasi del deserto libico e antica città carovaniera, conservata splendidamente nel cuore del Sahara, **Ghadames** incanta ancora oggi con i suoi stretti vicoli porticati e le dimore tradizionali di gesso e argilla essiccata, scrigno di epoche e culture berbere del passato, ed immersa in atmosfere sospese in una dimensione fuori dal tempo. La cittadina fu uno dei più importanti snodi commerciali tra le rotte transahariane, grazie alla sua posizione strategica, la ricchezza di acqua e la proverbiale capacità dei suoi ricchi mercanti che controllavano una fitta rete di impresari, che la rendevano tappa obbligata per le infinite carovane di dromedari, carichi di mercanzie che qui venivano barattate e smistate lungo ulteriori rotte. Questo ne fece le glorie e le fortune, di una città che prosperò in barba al proprio isolamento desertico.

Leptis Magna, come lo indica il nome stesso, fu il più importante insediamento romano in Africa, ed oggi è seconda in integrità di stato conservativo soltanto a Pompei. I suoi edifici e monumenti in pietra calcarea hanno potuto resistere alle intemperie perché rimasti interamente sepolti dalla sabbia per secoli, giungendo straordinariamente intatti fino ai giorni nostri, nonostante sia stata depredata della maggior parte dei suoi decori.

Anche le rovine di **Sabrata**, di cui il monumentale Teatro risalente all'epoca dei Severi, è senza dubbio quanto di più magnifico si possa oggi ammirare nel suo genere, tramandatoci dal genio romano. In splendida posizione che si affaccia sulle acque azzurre del Mediterraneo, questo splendido monumento è visibile da lunga distanza, suggestione scenografica che lo ha reso celebre non solo per il suo innegabile valore architettonico.





Il programma* :

Giorno 1 : Lunedì 02 Dicembre	Volo di andata/Tripoli (MJI) <p>Volo per Tripoli. Incontro con lo staff Kanaga Africa Tours, assistenza per il cambio degli Euro e l'eventuale acquisto di una scheda telefonica locale. Trasferimento all'Hotel Victoria o similare, cena e pernottamento in camere doppie con servizi.</p>
Giorno 2 : Martedì 03 Dicembre	Tripoli/Jebel Nafusa/Ghadames <p>Colazione in hotel e partenza verso il JEBEL NAFUSA. In questa zona la presenza dei Berberi è molto antica, risale infatti al VII secolo, quando gli eserciti arabi invasero la Libia, e molti Berberi si rifugiarono tra queste montagne. Ammireremo il granaio fortificato di QASR AL-HAJ, costruito per immagazzinare i raccolti dei campi circostanti, fu realizzato nel XII secolo dallo sceicco locale, che imponeva agli agricoltori di versare un tributo di orzo e grano che poi veniva redistribuito tra i poveri e i pellegrini dell'<i>hadj</i>, oppure venduto per finanziare la manutenzione della moschea. Lo <i>qsar</i> è di tipo circolare, e le sue pareti sono traforate dalle aperture dei magazzini che si affacciano sul cortile (114 in totale, come il numero delle <i>sure</i> del corano), con porte in legno di palma e saliscendi in legno di ulivo. Proseguiremo verso le rovine del villaggio di pietra di TARMEISA, appollaiato su uno stretto affioramento roccioso che domina il Sahel al-Jefara ed è uno degli antichi insediamenti berberi più spettacolari del Jebel Nafusa. Il villaggio è un susseguirsi di porticine e passaggi molto pittoreschi, tra cui i resti di un frantoio e di una camera nuziale con ancora tracce di bassorilievi. Per concludere visiteremo il piccolo museo etnografico di JADU, che conserva attrezzi agricoli e costumi locali. Pranzo in un ristorante e proseguimento verso Ghadames. All'arrivo sistemazione all'Hotel Dar Ghadames o similare, cena e pernottamento in camere doppie con servizi.</p>
Giorno 3 : Mercoledì 04 Dicembre	Ghadames <p>Colazione in hotel e giornata interamente dedicata alla visita di GHADAMES: oasi del deserto libico e antica città carovaniera, conservata splendidamente nel cuore del Sahara, incanta ancora oggi con i suoi stretti vicoli porticati e le dimore tradizionali di gesso e argilla essiccata, scrigno di epoche e culture berbere del passato, ed immersa in atmosfere sospese in una dimensione fuori dal tempo. Inserita nella lista del Patrimonio dell'umanità UNESCO, Ghadames fu uno dei più importanti snodi commerciali tra le rotte transahariane, grazie alla sua posizione strategica, la ricchezza di acqua e la proverbiale capacità dei suoi ricchi mercanti che controllavano una fitta rete di impresari, che la resero tappa obbligata per le infinite carovane di dromedari, carichi di mercanzie che qui venivano barattate e smistate lungo ulteriori rotte. L'antica oasi che una leggenda vuole fondata attorno al pozzo Ain al-Faras, sgorgato per caso al passaggio dello zoccolo di una cavalla, fu sotto il controllo romano con il nome di Cidamus, avamposto bizantino e infine nel VII secolo conquistata dagli arabi che ne convertirono la popolazione berbera all'Islam, alla quale si aggiunse successivamente una cospicua rappresentanza di genti Tuareg. Oggi il suo centro storico è interamente spopolato, ma conserva in modo esemplare le antiche glorie tra gli stretti vicoli e le architetture tradizionali delle dimore private, in parte ristrutturate o tenute vive stagionalmente dai proprietari.</p>

(segue)

**Giorno 3 :
Mercoledì
04 Dicembre**

Tante sono le caratteristiche eccezionali di Ghadames, che hanno contribuito a formarne il mito e a renderla un piccolo gioiello architettonico ed urbanistico berbero. Dagli stretti vicoli a porticato, per preservarne il fresco dalla calura desertica, illuminati di tanto in tanto solo da un incredibile sistema di lucernai, alle piccole piazze pubbliche, dalle splendide moschee alle caratteristiche case a più piani, interamente costruite in gesso ed argilla e decorate di arabeschi dipinti, in cui il mondo femminile era relegato ai piani alti e ai terrazzi, collegati tra di loro da passaggi che permettevano di spostarsi da una casa all'altra, senza scendere in strada ed essere viste dagli uomini.

Ghadames era famosa anche per l'arte della distribuzione equa dell'acqua, tramite il sistema dell'*al-kadus*, una grande bottiglia forata che fungeva da unità di misura e scandiva anche il tempo. Un guardiano era addetto a contare costantemente quante bottiglie venivano distribuite ai 7 quartieri della città, spartiti tra i due clan principali degli Ait Welid e degli Ait Waziten, quante ai giardini e quante alle moschee per le abluzioni e il fabbisogno dei viandanti.

Passeggiare oggi tra gli stretti accessi coperti del centro storico è un'esperienza che riporta indietro nel tempo: la penombra dei lucernai e le facciate delle case dipinte a calce, con i loro bei portali di legno di palma, impreziositi di borchie rosse, verdi e gialle che indicano il compimento del pellegrinaggio alla Mecca da parte del proprietario; le antiche moschee e la teoria di nicchie che ne movimentano il profilo; le mura perimetrali e i meravigliosi giardini che ne circondano l'abitato.

Pranzo in un ristorante.

Nel pomeriggio, a bordo di fuoristrada 4x4, ci dirigeremo verso le DUNE DEL SAHARA poco lontane dalla città, dove potremo ammirare il tramonto e degustare la *mella* (pane tradizionale) ed un tè alla menta. Rientro in hotel, cena e pernottamento.



<p>Giorno 4 : Giovedì 05 Dicembre</p>	<p>Ghadames/Kabaw/Tripoli</p> <p>Colazione in hotel e mattinata dedicata al trasferimento verso nord. Pranzo in un ristorante a Kabaw.</p> <p>Nel pomeriggio visita di GHARYAN con le sue case sotterranee dette <i>dammous</i>, costruite dagli antichi abitanti berberi della zona, per proteggersi dai gelidi inverni, dalle torride estati e dagli invasori, poiché non erano visibili dall'esterno. Gli ambienti abitativi sono alla base di un grande pozzo profondo circa tre piani, tagliati nelle pareti di quello che diventava un ampio cortile interno. La cittadina è altresì conosciuta per la produzione di ceramica, dagli enormi piatti da portata ai vasetti per conservare gli alimenti.</p> <p>Proseguimento a Tripoli, sistemazione all'Hotel Victoria o similare, cena e pernottamento in camere doppie con servizi.</p>
<p>Giorno 5 : Venerdì 06 Dicembre</p>	<p>Tripoli/Sabrata/Tripoli</p> <p>Colazione in hotel e partenza per le rovine romane di SABRATA, che videro nel 1982 l'inserzione nella lista del Patrimonio dell'umanità UNESCO, di cui il monumentale Teatro risalente all'epoca dei Severi, è senza dubbio quanto di più magnificante si possa oggi ammirare nel suo genere, tramandatoci dal genio romano. In splendida posizione che si affaccia sulle acque azzurre del Mediterraneo, questo splendido monumento è visibile da lunga distanza, suggestione scenografica che lo ha reso celebre non solo per il suo innegabile valore architettonico. Città di 20.000 abitanti, Sabrata era ben più piccola di Leptis Magna che ne ospitava 100.000, ma altrettanto monumentale nel suo piano urbanistico e architettonico: il Tempio di Antonino e quello Meridionale, il Campidoglio e la Curia, la Basilica di Giustiniano e il Foro, il Tempio di Serapide e quello di Iside, le Terme di Oceano e quelle del Teatro, sono solo alcuni degli sfarzosi edifici e luoghi pubblici, un tempo decorati di marmo, colonne, mosaici ed affreschi, che facevano da cornice a questa città/gioiello della Roma Imperiale e di cui il Teatro ne fu sicuramente il capolavoro. Rientro a TRIPOLI, pranzo in un ristorante.</p> <p>Nel pomeriggio visita delle due anime della capitale libica, quella orientaleggiante, che si respira nella <i>medina</i> e tra i <i>souk</i>, e quella di stampo coloniale italiano, con le belle facciate imbiancate a calce che si concentrano intorno a Piazza dei Martiri (detta anche Piazza Verde).</p> <p>Visiteremo la torre dell'orologio Ottomana, alcune antiche moschee (esterno), la casa di Yusuf Karamanli del XVIII secolo, il souq al-Attara (antico mercato delle spezie), il souq al-Ghizdara (con artigiani che lavorano l'ottone), il souq al-Turk (interessante per i palazzi ottomani e per quel che resta del "Cinema Politeama"), il souq al-Ruba (vestiti tradizionali), l'edificio del Banco di Roma e l'arco di Marco Aurelio, nel punto esatto dove si intersecavano Cardo e Decumano della città romana di Oea. Cena in un ristorante e pernottamento in hotel.</p>



<p>Giorno 6 : Sabato 07 Dicembre</p>	<p>Tripoli/Leptis Magna/Tripoli</p> <p>Colazione in hotel e giornata dedicata alla visita di LEPTIS MAGNA che, come indica il nome stesso, fu il più importante insediamento romano in Africa ed oggi, seconda in integrità di stato conservativo soltanto a Pompei. I suoi edifici e monumenti in pietra calcarea hanno potuto resistere alle intemperie perché rimasti interamente sepolti dalla sabbia per secoli, giungendo straordinariamente intatti fino ai giorni nostri, nonostante sia stata depredata della maggior parte dei suoi decori. Fondata probabilmente nel VII secolo a.C. come porto fenicio, fu dapprima sotto l'influenza cartaginese, entrando a far parte della sfera di controllo romano dal II secolo a.C., fiorendo in importanza strategica sotto Augusto ed Adriano, come scalo marittimo commerciale, soprattutto nel traffico di bestie feroci provenienti dall'Africa subsahariana e dirette ai circhi dell'Impero, ed infine esplodendo in fasti sotto il berbero Settimio Severo, che in quanto originario proprio di Leptis Magna, una volta divenuto Imperatore, la trasformò nel II secolo d.C. in una delle città più grandiose del Mediterraneo.</p> <p>Iscritta nella lista del Patrimonio dell'umanità dell'UNESCO, le sue rovine furono oggetto di imponenti scavi archeologici che ne hanno riportato alla luce gli antichi fasti, nelle strade colonnate, i fori, le basiliche e i templi, le terme e gli anfiteatri, i monumenti imponenti, disposti secondo la proverbiale sontuosità urbanistica della Roma Imperiale. Tutto a Leptis Magna celebrava il lusso e le glorie di Roma, dal monumentale Arco di Settimio Severo alle lussuose Terme di Adriano, un tempo interamente ricoperti di splendidi marmi e mosaici, dal <i>Nymphaeum</i>, ornato in origine di statue di marmo, alla magnificente via colonnata che collegava il porto al Foro dei Severi, impreziosito di capitelli di teste di Gorgoni e Meduse, ancora oggi rimaste in loco. E ancora, l'imponente Basilica dei Severi, dedicata al culto di Ercole e Dioniso, gli Archi di Traiano e di Tiberio, il Mercato, il Circo e l'Anfiteatro fuori le mura, senza dimenticare il porto con le banchine in pietra e il faro, che purtroppo una maldestra opera di ampliamento dell'epoca, espose inesorabilmente all'insabbiamento, di fatto una delle principali cause che decretò il declino della città qualche secolo dopo.</p> <p>Pranzo in un ristorante nei pressi del sito. Nel pomeriggio rientro a Tripoli, cena e pernottamento in hotel.</p>
<p>Giorno 7 : Domenica 08 Dicembre</p>	<p>Tripoli (MJI)/Volo di ritorno</p> <p>Colazione in hotel. Trasferimento in hotel in tempo utile per il vostro volo di ritorno. Fine dei servizi.</p>





Libia (LIA01PS241202)

Ghadames e Tripolitania – 7 giorni

Partenza di gruppo: 02 – 08 Dicembre 2024

Accompagnatore italiano

**Quota individuale di partecipazione
in camera doppia (min. 6/max. 16 pax)**

2.890 €/pax

in promozione a 2.790 €

per iscrizioni entro il 02/09/2024

Supplementi per persona

Quota iscrizione: **gratis!**

Camera singola: 260 €

Notte extra/day use: su richiesta

Servizio visto: 120 €

Estensione Tunisia: su richiesta

La quota include:

- Accompagnatore italiano;
- Autisti/Guide locali parlanti inglese;
- Visite ed escursioni come da programma;
- Eventuale scorta della polizia turistica;
- Tutti i trasferimenti in minibus e 4x4 nel deserto (massimo 4 pax/auto), compresi benzina e pedaggi;
- Pensione completa dalla cena del G1 alla colazione del G7;
- 6 pernottamenti in hotel, in camere doppie con servizi.

La quota non include:

- Il visto per la Libia;
- L'assicurazione annullamento, salute, bagaglio;
- I voli aerei;
- I pasti non a programma;
- L'acqua minerale e le bevande;
- Le mance fotografiche e video;
- Le mance e le spese di carattere personale;
- Tutto quello citato in «supplementi»;
- Tutto quello non espressamente citato ne «la quota include».

*** Il programma di viaggio potrebbe subire variazioni, indipendenti dalla nostra volontà, in quanto le autorità libiche si riservano il diritto di autorizzare o meno la visita di alcune zone senza preavviso.**